

## Festa ANPI Ovest Ticino, ottimo debutto

La prima festa organizzata dalla sezione "Vittorio Colombo" è stata un vero e proprio successo. Circa 200 i partecipanti alla manifestazione del 28 settembre, caratterizzata da tante emozioni. Poiché la nostra è una sezione territoriale che raggruppa 6 comuni, la Festa, che per i prossimi anni avrà carattere itinerante, è stata organizzata presso il Circolo ARCI di Suno in provincia di Novara, un Circolo storico con alle spalle una intensa attività politico-culturale. Alla manifestazione, oltre al sindaco di Suno, Nino Cupia, che ha portato il saluto a nome dell'Amministrazione comunale, sono intervenuti il presidente della sezione Sergio Camino, la senatrice del comune di Borgomanero Franca Biondelli, il presidente della provincia di Novara Sergio Vedovato e nel pomeriggio il Consigliere regionale Paolo Cattaneo.

Piero Beldì, del direttivo della sezione e componente del Consiglio direttivo della Casa della Resistenza di



Il presidente dell'ANPI "Ovest Ticino", Sergio Camino, consegna la targa al presidente dell'ARCI.

Fondotoce, dopo aver salutato per primo i partigiani presenti «perché è grazie a loro, al loro coraggio, alla scelta di stare dalla parte giusta, di aver lottato e dato la vita, che oggi noi possiamo parlare in libertà e democrazia», ha illustrato il lavoro svolto, ricco di iniziative di carattere culturale: dalla presenza nelle scuole con la mostra itinerante *La donna nella Resistenza* alla celebrazione dell'8 marzo, dalla conferenza sulle complesse e particolari vicende del Confine Orientale Italiano alle celebrazioni del 60° della Costituzione, dai lavori per la realizzazione di un cortometraggio alla documentazione offerta dalla biblioteca della sezione, ha anche annunciato le altre iniziative in programma: in particolare la realizzazione di un grande murales dal titolo *Il cammino della libertà* che verrà realizzato entro la prossima primavera.

Nel suo intervento Beldì ha anche ribadito l'impegno della sezione a contrastare la pericolosa situazione in atto, respingendo e denunciando con forza tutta la campagna denigratoria nei confronti dei partigiani e della Lotta di Liberazione tacendo le responsabilità del fascismo nelle stragi, nelle deportazioni, nelle guerre di aggressione e di rapina al fianco dei nazisti.

È veramente tempo di rimboccarci le maniche e pro-



Si va in corteo a rendere onore ai martiri antifascisti di Suno.

durre quanto serve a portare, soprattutto tra le giovani generazioni, la verità storica, la cultura vera. Un appello quindi agli uomini di cultura, al mondo della scuola, per contrastare l'enorme ciarpame che la borghesia sforna quotidianamente e ampiamente amplifica attraverso i suoi organi di "informazione".

Al termine dei discorsi i presenti, le numerose Sezioni ANPI e le autorità si sono recati in corteo a rendere omaggio con la deposizione di corone davanti al Municipio, a ricordo dei martiri antifascisti di Suno del 14 dicembre 1944. Il messaggio comune espresso è che la cultura nata dalla Resistenza rimanga viva e continui a esistere e rinnovarsi passando attraverso il coinvolgimento dei giovani.

Nel salone del Circolo ARCI, nel pomeriggio, sono state consegnate le "Targhe ANPI cultura 2008", quale riconoscimento a coloro che si sono maggiormente impegnati per divulgare la cultura antifascista e tenere viva, attraverso le varie forme artistiche, la memoria.

Le targhe sono state consegnate al cantastorie Franco Trinciale "testimone militante dei valori universali di giustizia e delle aspirazioni di libertà dei popoli", alla giovane attrice di teatro olegnese Giulia Viana "una giovane voce che con sensibilità, intelligenza e talento raccoglie la testimonianza del passato dando nuova linfa ai valori della Resistenza" e infine al Circolo ARCI di Suno "da sempre fucina di cultura".

Con le ballate di Franco Trinciale e la recita di Giulia Viana di un pezzo del suo spettacolo *Le rotaie della memoria* e al corale canto di tutti i presenti di *Bella Ciao* si è conclusa la nostra prima Festa.



La consegna della targa a Franco Trinciale e Giulia Viana.